

Interrogazione n. 1374

presentata in data 15 novembre 2024

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Obbligo assicurativo per le imprese contro catastrofi naturali

a risposta scritta

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che

La legge di Bilancio per il 2024 (art. 1, commi 101 a 112 della Legge 213/2023), ha introdotto l'obbligo per tutte le imprese italiane di stipulare un'assicurazione contro i danni causati da calamità naturali

Preso atto che

In particolare il *comma 101* cita testualmente:

- *"Le imprese con sede legale in Italia e le imprese aventi sede legale all'estero con una stabile organizzazione in Italia, tenute all'iscrizione nel registro delle imprese ai sensi dell'articolo 2188 del codice civile, sono tenute a stipulare, entro il 31 dicembre 2024, contratti assicurativi a copertura dei danni ai beni di cui all'articolo 2424, primo comma, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3), del codice civile direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale. Per eventi da assicurare di cui al primo periodo si intendono i sismi, le alluvioni, le frane, le inondazioni e le esondazioni"*
- L'obbligo scatterà ufficialmente dal 1° gennaio 2025, per cui le imprese devono stipulare le polizze entro la fine del 2024 per evitare sanzioni.

Visto che

Fra le sanzioni a carico delle imprese che non provvederanno a stipulare l'assicurazione contro i danni causati da calamità naturali ci sarà l'esclusione da contributi pubblici, sovvenzioni e agevolazioni finanziarie, che significa non poter beneficiare di alcun contributo pubblico in caso di danni causati da eventi catastrofici.

Rilevato che

Ad oggi non è stato ancora pubblicato il Decreto attuativo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che deve definire i dettagli operativi per le aziende interessate.

Visto che

- 1) Alcune Associazioni di categoria, CNA in primis, chiedono la proroga dell'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo per le imprese a copertura dei rischi provocati da calamità naturali ed eventi catastrofali;
- 2) in particolare la dirigente CNA Macerata e imprenditore a Treia, sottolinea i pericoli nascosti nell'obbligo: *"Così com'è prevista nella Legge Finanziaria 2024, questa misura rischia di trasformarsi in una tassa occulta per le imprese, aumentando ulteriormente i nostri costi. È fondamentale avviare un dialogo approfondito con le Associazioni di categoria per trovare soluzioni che siano sostenibili"*;
- 3) In un recente incontro con i propri associati anche i rappresentanti della CNA di Urbino hanno sollevato forti preoccupazioni per l'ennesimo incremento dei costi a carico delle imprese.

Considerato che

Sono da prendere in seria valutazione le ragioni delle Associazioni di categoria e la proroga è doverosa per colmare le incertezze del testo di Legge, nonché per mettere le imprese nelle condizioni di sottoscrivere in piena consapevolezza polizze efficaci a costi che tengano effettivamente conto del principio di mutualità del rischio;

INTERROGA

il Presidente e l'Assessore competente per sapere se intendano:

Farsi promotori presso il Governo, anche attraverso la Conferenza Unificata Stato-Regioni, per prorogare l'entrata in vigore per le imprese dell'obbligo assicurativo, a copertura dei rischi provocati da calamità naturali ed eventi catastrofici, come richiesto da alcune Associazioni di categoria.